CORSO “VESTE BIANCA”

Nicola Caputo

1. Il matrimonio (*Camminate con lo Spirito di Cristo!*) Prima lezione
2. Il ripudio/divorzio (*Ritorna da tuo marito/moglie!*) Seconda lezione
3. L’adulterio (*Non potete risposarvi se….!*) Terza lezione
4. La fedeltà e la costanza (*Siate indipendenti nei princìpi!*) Quarta lezione
5. Ruoli di marito e moglie (*Siate disciplinati!*) Quinta lezione
6. Chiarezza e scelte (*Siate veri e pazienti!*) Sesta lezione
7. L’eros (*Siate rapiti nella passione!*) Settima lezione
8. L’amore (*Sappiate recuperare!*) Ottava lezione

1. Il matrimonio: collegamento madre

Camminate con lo Spirito di Cristo!

Matrimonio significa letteralmente: mater matris ossia “collegamento madre”.

- Cos’era/cos’è il matrimonio nel tuo ideale? Scrivi…

- Come valuteresti il tuo matrimonio da 1 a 10? Scrivi…

- Cosa ti aspetti dal tuo coniuge che non ti abbia ancora dato? Scrivi…

- Dove sta andando il tuo matrimonio? Scrivi…

- Cos’è per te un marito? Cos’è per te una moglie? È…

a. Il coronamento di una vita
b. Un completamento
c. Un patto

Il **matrimonio** non può essere il coronamento di una vita, perché non è un traguardo ma la partenza di un’avventura vincolante! Non si può essere innamorati dell’idea dell’amore ma conoscendo una persona ed innamorandosene, si giunge alla conclusione di voler passare la propria vita con lei. Grandi sbagli di valutazione commette la persona che crede il matrimonio sia il coronamento di una vita, dimostrando l’attenzione che pone sul proprio bisogno ed ignorando il resto. Prima di contrarre matrimonio, ogni persona va conosciuta in profondità. Il matrimonio deve essere una scelta.

Il **matrimonio** non può essere un completamento perché Colui che ci completa è Yahweh, da cui ci siamo separati, per il peccato di Adamo ed Eva. È stato proprio il fallimento di quel matrimonio a determinare la nostra separazione da Dio Padre. Il **celibato/nubilato** infatti è un carisma più grande del **matrimonio** in quanto offre meno distrazioni al proprio rapporto con Dio. Tu non sei la metà di nessuno; anche se sei solo, sei completo. Tu sei un soggetto integro!

Per cui, “non siamo incompleti se ci manca una persona accanto ma lo siamo se manca Gesù”.

Non sposiamoci a caso perché ci sentiamo incompleti, scegliamole le persone, non l’amore, le persone!

Ma di che ha davvero bisogno una donna? Di che ha davvero bisogno un uomo? Perché si ha il desiderio di sposare qualcuno?

Lei: Amore-protezione-complicità / Lui: Amore-sostegno-tenerezza

Qual’è la prima cosa che dovremmo aspettarci dal matrimonio? La fedeltà! Dio aspettava il frutto della vigna!

Il matrimonio non si può mai basare sull’egoismo! È proposta, è dare, è cura, è attenzione, è sostegno, è costanza, è ascolto, è forza, è comprensione, è pazienza. Matrimonio è mettere l’altro al centro della propria vita naturale.

Allora cos’è il matrimonio? È un patto!

Cos’è un **patto**? Principio fondante: **promessa** (proposta) - **vincolo** (condizione) - ed in più c’è il **segno** (sigillo)

- Il **segno** è il sigillo, è il pegno che si lascia all’altra persona, è la manifestazione visibile di un avvenuto vincolo, dimostrazione d’appartenenza, è un ricordo che si ha sempre davanti agli occhi; nella cerimonia matrimoniale viene rappresentato dall’anello.

- Il **vincolo** è la condizione, (il legame, la catena, l’azione), l’accettazione di una responsabilità; è l’accettazione vincolante dell’offerta. In azione, è il cambio di una posizione; nella cerimonia matrimoniale viene rappresentato dal sì.

- Inizia con una **promessa**, l’intenzione dichiarata, l’anticipo morale di un’azione e di un’attuazione, è la decisione del cuore e la pronuncia delle labbra; nella cerimonia matrimoniale è il “io ti prometto di esserti fedele sempre…”. La **promessa** ci protegge dalle nostre emozioni negative, ci protegge dalla nostra immaturità...

Il **PATTO** (chiamato anche ***patto*** *coniugale o* ***patto*** *nuziale)* del **matrimonio**, nella sua interezza, (*patto, vincolo, segno*) è una relazione più forte di quella che c’è tra genitori e figli, tra fratelli/sorelle consanguinei, in quanto i coniugi, a differenza degli altri tipi di relazioni, si scelgono. Il coniuge è un innestato!

Purtroppo però, questo rapporto, che raggiunge il suo apice di intimità con il sigillo dell'unione dei due corpi, ha perso, nella nostra società attuale, il suo vero significato (l'esempio di un vestito che viene cambiato per comprarne un altro, concetto del "soddisfatti o rimborsati"). L'unione sessuale sancisce l'unione legittima tra marito e moglie. Dobbiamo poter guardare al **patto**, non come ad un completamento (l'unione non significa completamento) ma come la scelta quindi di donarsi vicendevolmente. "Uno più uno fa uno!" (es. Dio, figli). Il matrimonio è un'unione spirituale.
Dio è il Dio del **patto**. Esempio del **patto** fatto con Abrahamo (Ge 15:18 In quel giorno il Signore fece un **patto** con Abramo, dicendo: «Io do alla tua discendenza questo paese…).

Per Dio cos'è il matrimonio? Ecco l'autentico ed originale progetto di Dio!

Ge 1:26 Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbiano dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». 27 Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. 28 Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». 29 Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. 30 A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu.

Ge 2:22 Dio il Signore, con la costola che aveva tolta all'uomo, formò una donna e la condusse all'uomo. 23 L'uomo disse: «Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo». 24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne. 25 L'uomo e sua moglie erano entrambi nudi e non ne avevano vergogna.

- Dio rende l'uomo e la donna "**uno**". 1 + 1 nel naturale fa 2 ma nello spirituale 1 + 1 fa 1. <<Carne della mia carne, ossa delle mie ossa>> si esprime Adamo. Dio non separa l'uomo a metà, piuttosto ne produce una copia chiamata donna, ma dalle caratteristiche differenti, questo perché nessuno fosse dipendente l'uno dall'altro ma dal Signore che dà a tutti ogni cosa, e potessero, al contempo, avere pari sentimenti, intenzioni e volontà nel vivere la loro vita.
- Il **matrimonio** è il distacco dalla famiglia d'origine per crearne una nuova, non rimanere accanto ai propri parenti.
- Il **matrimonio** è la dimostrazione al mondo della relazione tra Gesù e la Sua Chiesa. Dovrebbe esserlo…

Ef 5:22 Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore; 23 il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo. 24 Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. 25 Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, 26 per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola, 27 per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti, ma santa e irreprensibile. 28 Allo stesso modo anche i mariti devono amare le loro mogli, come la loro propria persona. Chi ama sua moglie ama se stesso. 29 Infatti nessuno ha mai odiato la propria persona, anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la chiesa, 30 poiché siamo membra del suo corpo [, della sua carne e delle sua ossa]. 31 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diverranno una carne sola. 32 Questo mistero è grande; dico questo riguardo a Cristo e alla chiesa. 33 Ma d'altronde, anche fra di voi, ciascuno individualmente ami sua moglie, come ama se stesso; e altresì la moglie rispetti il marito.

Qual'è questo grande mistero? Ha a che vedere con la sana relazione tra marito e moglie, la quale riflette la relazione tra Cristo e la Sua Chiesa. Il modo in cui amiamo le nostre mogli è la dimostrazione pratica di come Cristo tratta i suoi figli/sposa; la Chiesa. La relazione tra Dio e il Suo popolo a cui si fa riferimento in questo testo si basa solo sul Nuovo Testamento. Quando, come credenti, non trattiamo bene il nostro coniuge è come se dicessimo al mondo "il nostro Dio non è fedele e non ama veramente la Chiesa". (Questa che segue è una rivelazione spirituale) Nell'A. Testamento un marito poteva avere più di una moglie contemporaneamente, come se stesse andando in cerca di quella perfetta, ma nel Nuovo Testamento vediamo l'immagine del **matrimonio** nel rapporto di Cristo con la Sua Chiesa. Ma perché nell'A. Testamento era ancora permessa la pratica della poligamia? Perché la rivelazione del GRANDE MISTERO, della Chiesa, non era ancora stata elargita. Un po' come facciamo noi oggi: non diciamo subito alla persona tutto ciò che non va, ma sapendo, nel nostro cuore, che sarà il Signore a rivelare e a convincere, cerchiamo di farlo al tempo giusto imparando ad aspettare che maturino i tempi. Nel Nuovo Testamento comprendiamo chiaramente che Dio non incita affatto l'uomo alla poligamia ma ad una sola sposa, figura di una sola Chiesa. Non curare le cose più del tuo coniuge!